

CORSO DI FORMAZIONE “HELP”

STARE IN CLASSE CON... LA DISABILITÀ MOTORIA

INDICATORI PER UN PERCORSO INCLUSIVO

RELATORE

REINA ROBERTO

DOCENTE DI SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA



LA DISABILITÀ MOTORIA

Per **disabilità** l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) indica, nell'ambito delle tematiche della salute, **qualsiasi limitazione o perdita della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano**. Nello specifico la **disabilità motoria viene valutata in base al tipo e al grado di difficoltà che può riguardare l'alterazione, la riduzione o l'inefficienza delle funzioni considerate**. Il deficit motorio comprende diverse funzioni legate alle varie competenze ed abilità motorie.

Comunemente si tende ad identificare la disabilità motoria come legata alla difficoltà nella deambulazione; in realtà essa comprende tutte le disfunzioni e patologie collegabili all'apparato neuro-muscolare e conseguentemente riguardanti la motricità degli arti, la funzionalità dei muscoli respiratori, la regolazione del tono muscolare etc. Inoltre le competenze motorie sono tra loro interconnesse ed interagiscono continuamente per consentirci ogni tipo di movimento compatibile con la nostra struttura osteo-muscolare. Le abilità motorie sono poi strettamente legate all'apparato sensoriale con l'aggiunta fondamentale del "sesto senso" e cioè il senso cinestetico che ci permette di "conoscere" in ogni momento la posizione del nostro corpo nello spazio.

Va inoltre ricordato che le competenze motorie non possono essere considerate altre dalle funzioni intellettive, emotive e cognitive; infatti le une e le altre crescono e si affinano nel corso di una corretta evoluzione. L'alterazione, la riduzione o l'inefficienza di una o più di queste funzioni comporta un deficit motorio.

GLI ASPETTI DELL'ATTIVITÀ MOTORIA COLPITA

1. **livello della postura**, cioè della posizione del corpo nello spazio
2. **livello della coordinazione**, cioè di quanto i movimenti si accordino tra loro per effettuare un'azione
3. **livello del tono muscolare**, cioè di quanto il muscolo si sostenga nello spazio o sia invece rilassato
4. **livello della finalità**, cioè di quanto il corpo riesca ad organizzarsi per compiere una determinata azione specifica piuttosto che un'altra .

Questi livelli possono avere ulteriori quadri:

- **paralisi cerebrali infantili**: (dovute spesso a traumi o emorragie cerebrali perinatali, cioè in occasione del parto). Il livello varia da una leggera difficoltà di movimento alla paralisi. (Tetraplegia o tetraparesi, diplegia, emiplegia; spastica, atassica, sindromi discinetiche).
- **Spina bifida**: è una malformazione dovuta alla chiusura incompleta di una o più vertebre.
- **encefalopatie**: dovute a cause genetiche ed ereditarie per la maggior parte. Si manifestano con tremore, scatti, oscillazioni del corpo.
- **menomazioni motorie**: che limitano o impediscono il movimento e possono avere cause congenite o acquisite.
- **disabilità motorie**: che consistono invece nella difficoltà di spostamento, evidenziando ovviamente l'aspetto della deambulazione.
- **disgrafie**: disturbi della scrittura. Ci si riferisce in questo caso a disturbi della coordinazione della mano nello spazio in assenza di deficit neurologici. Nei bambini che vanno a scuola il disturbo si caratterizza per un grande sforzo nel tentativo di scrivere ma senza successo.
- **disprassie**: disordini della coordinazione del corpo nello spazio. In questi casi si nota la difficoltà nel compiere azioni quotidiane come il vestirsi o l'utilizzare oggetti comuni.

FAMIGLIA E BISOGNI DEL BAMBINO

- CURARE IL RAPPORTO CON TUTTE LE FIGURE CHE RUOTANO ATTORNO AL BAMBINO
- INFORMARE LA SCUOLA SULLE ESIGENZE PRIMARIE DEL BAMBINO
- INFORMARE LA SCUOLA SU EVENTUALI FARMACI SALVAVITA
- MANTENERE UN COSTANTE PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
- PARTECIPARE ATTIVAMENTE AL PROGETTO DI VITA DEL FIGLIO

L' ALUNNO HA BISOGNO DI SUPPORTO O VA ACCUDITO:

- LAVARSI
- VESTIRSI
- NUTRIRSI
- IGIENE PERSONALE
- TRASFERIMENTO SEDIA-TAPPETO, SEDIA-LETTINO
- SPOSTAMENTI IN CARROZZINA
- CAPACITÀ ESPRESSIVE
- CAPACITÀ DI COMPrensIONE RELAZIONE CON GLI ATRI
- MEMORIA

LA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO, PERSONALE DOCENTE E ATA.

RESPONSABILITÀ PROPRIE DI CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Ruolo di garante dell'inclusione assegnato al Dirigente scolastico.
- Piena responsabilizzazione di ciascun docente della classe e degli operatori scolastici.
- Piena collaborazione e riconoscimento professionale tra docente di sostegno e docenti di classe.
- Piena inclusione dell'alunno nel gruppo classe.
- Cura degli aspetti assistenziali, relazionali, educativi e didattici.
- Piena collaborazione tra scuola, servizi e famiglia.

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO E L'O.S.S.

Il docente per il sostegno è assegnato alla classe per promuovere l'integrazione scolastica, collaborando con i docenti contitolari della classe, al fine di garantire e tutelare il diritto allo studio dell'alunno con disabilità. L'assistente, invece, è assegnato all'alunno con disabilità per favorire l'autonomia personale e la comunicazione. Entrambe le figure, insieme a tutti i docenti della classe, concorrono all'attuazione del processo inclusivo.

L'insegnante di sostegno sa essere motore – mediatore – facilitatore nella costruzione di un contesto inclusivo, supporta e motiva i colleghi.

L'insegnante di sostegno collabora con la famiglia, con il personale dei servizi socio-sanitari, con le associazioni e con gli esperti esterni.

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Prende visione e si occupa della documentazione:

- Diagnosi Funzionale
- Profilo Dinamico Funzionale
- Piano Educativo Individualizzato
- Programmazione disciplinare
- Registro per l'inclusione
- Richieste per gli incontri con gli esperti esterni
- Solitamente, incaricato dal dirigente, presiede gli incontri del GLHO.

IL CONTESTO

- Barriere architettoniche
- Utilizzo degli spazi
- Sistemazione dei banchi in classe
- Strutturazione dell'aula studio e degli spazi frequentati dall'alunno
- Mensa
- Bagno
- Spazio riposo

LE RELAZIONI

La condizione imprescindibile per realizzare progetti di inclusione è che il disabile si senta “accolto” nella classe. Non ha senso, infatti, parlare di adeguamento di obiettivi e di materiali ai bisogni del disabile, se non si è creato un clima di accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali. Il concetto di inclusione richiama “l'appartenenza” ad un gruppo pur conservando la propria peculiarità.

Curare la qualità delle relazioni e l'allestimento di un setting educativo adeguato diventano, allora, delle assolute priorità, perché se l'alunno disabile si sente accolto e incoraggiato, valorizzato e integrato nel gruppo classe, allora è nelle condizioni per sviluppare al meglio la propria dimensione cognitiva.

- L'alunno disabile deve rimanere in classe per il maggior tempo possibile.
- L'alunno disabile deve fare il più possibile le stesse cose che fanno i suoi compagni.
- L'alunno disabile deve il più possibile essere posto nelle stesse condizioni formative degli altri studenti.
- I migliori insegnanti di sostegno sono i suoi compagni.

LE RELAZIONI

L'apparenza fisica riveste un ruolo cruciale.

Le Interazione con i pari sono influenzate dalle caratteristiche fisiche.

- Conoscenza
- Condivisione
- Autonomia
- Limitazione
- Insegnamento - Apprendimento

ATTIVITÀ

Organizzate su tre versanti:

Motorio Relazionale Cognitivo

Aver cura dello spazio e del tempo

Struttura Agevola Previene/Prevede

Prestare particolare attenzione

Attenzione Memoria Comunicazione

Acquisire conoscenze (linguaggio, regole, tempi e strumenti)

quindi educare il bambino

Alle abilità di base Alle abilità sociali

Saper trasferire le competenze acquisite

Chiarezza della comunicazione Appropriatezza delle richieste

Motivazione Partecipazione attiva

Interventi in classe individuali in piccolo gruppo

TECNOLOGIE ASSISTIVE (TA)

Le Tecnologie Assistive (TA) sono, o possono diventare, uno degli elementi più rilevanti per la realizzazione di una pedagogia veramente inclusiva: esse incidono profondamente sia in ambito educativo sia lavorativo, e determinano la possibilità di integrazione nella scuola e nella società. Esse comprendono ogni strumento, sistema o servizio che sostiene le persone disabili nella loro vita quotidiana, nell'educazione, nel lavoro, nel tempo libero.

Il settore della TA è estremamente vasto: esse includono prodotti semplici e ben noti, come per esempio il bastone per ciechi o la carrozzina a spinta manuale per disabili motori, ma anche sofisticati prodotti ad alta tecnologia, come i Personal Computer e le carrozzine elettroniche a comando vocale.

TECNOLOGIE ASSISTIVE (TA)

Un ausilio deve essere:

- Competente (raggiungere bene l'obiettivo)
- Consonante (l'utente è a suo agio nell'usarlo)
- Contestuale (bene adatto al contesto)

Inoltre, l'ausilio deve essere utile, cioè essere percepito come tale dall'utente, grazie ai risultati che permette di raggiungere.

I principali ausili che possono supportare gli studenti con deficit motorio nell'utilizzo del computer sono:

- Software educativo, speciale e dedicato;
- Tastiere (ingrandite, ridotte, con fogli intercambiabili, emulatori, comando vocale);
- Sistemi di puntamento (mouse con trackball, touch pad, joystick, touch screen, altri strumenti di puntamento permettono allo studente di muovere il cursore sullo schermo senza l'uso delle mani;
- Riconoscimento vocale
- La scansione (è un processo che permette di individuare e scegliere un elemento appartenente ad un insieme)
- La predizione di parola
- Giochi con ausili tecnologici

Tecnologie Assistive per la Comunicazione

Gli studenti che non sono in grado di comunicare adeguatamente attraverso il linguaggio orale possono imparare ad esprimersi con modalità aumentative.

Un ruolo fondamentale riveste la Comunicazione Facilitata (CF), che si svolge attraverso il supporto di un facilitatore; l'insegnante può assumere il ruolo di facilitatore, per esempio, aiutando lo studente nel selezionare i tasti per scrivere un messaggio su una tastiera stabilizzando la mano che scrive dell'allievo.

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) si pone come obiettivo quello di facilitare la comunicazione e migliorare le abilità sociali, diventando promotrice di integrazione.

Per i compagni che non presentano deficit di linguaggio può rappresentare un'occasione di arricchimento personale, in quanto imparano le differenze individuali, le strategie divergenti di problem solving ed una varietà di abilità di pensiero, riferite a modalità multiple di rappresentare il linguaggio.

La CAA è una forma di tecnologia assistiva; essa comprende qualsiasi dispositivo, parola, immagine, linguaggio dei segni, simbolo gesto che compensa le difficoltà di comunicazione espressiva e recettiva. La CAA può includere disegni, fotografie, simboli, parole, lettere, oggetti utilizzati da soli o in combinazione con tavole di comunicazione, dispositivi con emissione vocale o tastiere.

Molti sistemi di CAA si basano sulla comunicazione iconica, ossia costituita da immagini o set di simboli ai quali è associato un determinato messaggio. I sistemi grafici possono essere utilizzati sia con strumenti semplici, non tecnologici, come le tabelle cartacee, quaderni di consultazione, grembiuli, etc., sia attraverso ausili tecnologicamente molto avanzati. La comunicazione con un sistema iconico avviene indicando o selezionando le immagini. I più noti sistemi di comunicazione iconica sono il Picture Communication Symbols (PCS) (per persone che possono comunicare solo in modo elementare, basato su un vocabolario limitato e una struttura morfosintattica semplice) e il Bliss (rivolto a persone che possono comunicare ad un livello più complesso ed è costituito da un insieme di simboli esteso, che permette di costruire frasi ex novo).

Ausili a bassa tecnologia

Pannelli di comunicazione: supporti di materiale vario (carta, fogli trasparenti, plexiglass, velcro, etc.) su cui vengono applicati i simboli, immagini o lettere. Tavole rigide in plastica, libretti a portafoglio, grembiuli, e-tran (pannello trasparente sul quale sono fissati simboli, lettere e/o numeri; viene posizionato fra la persona non parlante e il suo interlocutore, quando il primo guarda un simbolo sul pannello, il secondo, dalla parte opposta, può vedere dove si dirigono gli occhi e l'elemento che viene indicato. etc.

Ausili ad alta tecnologia

Comunicatori portatili (voca, comunicatori alfabetici);

Software per la comunicazione: sono software che permettono di costruire tabelle per la comunicazione da utilizzare con il computer (Clicker 4, Symwriter, Boardmaker, etc.).

Questi alunni sono anche il banco di prova della capacità di una scuola di essere comunità educante per tutti.

La loro inclusione è un indicatore di qualità per la scuola di tutti.